

Estela Barnes de Carlotto

Presidente dell'Asociación Abuelas de Plaza de Mayo

Estela nasce il 22 ottobre 1930. Si sposa con il suo primo fidanzato, Guido Carlotto, con cui vivrà fino alla sua morte. Dal loro matrimonio nascono quattro figli: Laura Estela nel 1955, Claudia Susana nel 1957, Guido Miguel nel 1959 e Remo Gerardo nel 1962.

Estela lavora come maestra, in seguito diventa direttrice della scuola nazionale "Coronel Brandsen" e Presidente delle giunta per la valutazione delle scuole nazionali.

Immagina di costruire una vita che le permetta di crescere serenamente i propri figli e di sviluppare la sua vocazione personale di insegnante.

Il 26 novembre 1977 nel pieno dell'ultima dittatura civico-militare argentina viene sorpresa dal sequestro di sua figlia Laura, incinta di tre mesi, studente di storia all'Universidad Nacional de La Plata e militante nella Gioventù Peronista. A distanza di quasi un anno viene ritrovato il corpo di Laura che presenta dei chiari segni di una gravidanza portata a termine.

Da quel momento la vita di Estela cambia radicalmente: inizia a dedicarsi incessantemente alla ricerca di suo nipote Guido e di tutti gli altri bambini nati in prigionia. Estela entra nell'Asociación Abuelas de Plaza de Mayo nell'aprile 1978, fondata l'anno precedente con l'obiettivo di recuperare i nipoti sequestrati dai militari perché considerati "bottino di guerra" e dati successivamente in adozione ad altre famiglie. Con il ritorno alla democrazia nel 1983 Estela si trasforma progressivamente nella voce delle Abuelas di cui diventa Presidente nel 1989. Dopo più di trentacinque anni di ricerca finalmente il 5 agosto 2014 Estela può riabbracciare suo nipote Guido, un pianista della Provincia di Buenos Aires fattosi avanti spontaneamente perché dubbioso della propria identità.

L'Asociación Abuelas de Plaza de Mayo da quaranta anni si batte per restituire a tutti i bambini sequestrati spariti durante la dittatura la vera identità e la vera famiglia di origine. Per farlo le Abuelas sono appoggiate da un team di avvocati, medici, psicologi, investigatori e genetisti. Per stabilire con certezza il legame familiare con i bambini scomparsi le Abuelas hanno promosso la creazione del Banco Nazionale dei Dati Genetici dove sono contenute tutte le informazioni genetiche dei familiari che cercano i propri cari e la Commissione Nazionale per il Diritto all'Identità (CONADI) preposta a garantire a livello statale il diritto all'identità ed ad accompagnare l'associazione nella sua ricerca. Nel corso degli anni hanno promosso varie campagne a livello nazionale ed internazionale per incontrare i propri nipoti e riaffermare il diritto all'identità sancito dagli articoli 7 e 8 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. Le Abuelas hanno ad oggi ritrovato 125 nipoti e continuano nella loro incessante lotta per ritrovare quelli che ancora mancano all'appello.

Per la sua lotta instancabile per la Memoria, la Verità e la Giustizia Estela ha ottenuto vari riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Tra questi la Legion d'Onore della Repubblica Francese, l'Ordine al merito della Repubblica Italiana nel grado di Commendatore, il Premio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, il Premio Félix Houphouët-Boigny dell'UNESCO e varie lauree honoris causa assegnatele da università di tutto il mondo.